

## ORTO GIARDINO DI AGUZZANO

- Regolamento -

Con il presente Regolamento l'Associazione Casale Podere Rosa, destinataria di nulla osta del Comune di Roma per la realizzazione del progetto "Orto giardino di Aguzzano", stabilisce i criteri generali di adesione al progetto e conduzione degli orti.

L'accettazione scritta del presente Regolamento è condizione necessaria per la partecipazione al progetto Orto giardino di Aguzzano.

### **PARTECIPAZIONE AL PROGETTO**

La partecipazione al progetto prevede l'affidamento di appezzamenti individuali di dimensioni 4x4 m e di un'area collettiva di orto sinergico, tramite graduatoria. Per partecipare al progetto Orto giardino di Aguzzano è necessario compilare e sottoscrivere l'apposito modulo disponibile presso il Centro di Cultura Ecologica o al seguente indirizzo: <http://www.centrodi culturaecologica.it/home/node/774>.

- 1) Le parcelle individuali e l'orto sinergico vengono dati in affidamento per la durata di dodici mesi, rinnovabili di anno in anno a richiesta dell'interessato. Al termine di ogni anno i coordinatori (di volta in volta delegati dall'associazione titolare del progetto), previo consenso dell'assemblea, si riservano la facoltà di non rinnovare l'affidamento a quanti abbiano commesso gravi irregolarità nella conduzione degli orti, ovvero deliberatamente danneggiato le proprietà comuni, ovvero disatteso i principi della civile convivenza.
- 2) L'affidamento è subordinato al pagamento di una quota di partecipazione annuale (anno solare). Tale quota è stabilita in 60,00 euro e potrà essere modificata a seguito di decisione assembleare. La quota viene versata entro il mese di gennaio di ogni anno (viene rilasciata ricevuta nominativa per donazione). Il mancato pagamento della quota comporta l'esclusione dal progetto. Il fondo cassa così costituito viene utilizzato per sostenere le spese di utilità collettiva e le spese di coordinamento e amministrazione generale del progetto (20% del budget). Qualora l'assemblea dei partecipanti al progetto deliberi degli interventi straordinari, sarà possibile richiedere una quota integrativa che l'assemblea valuterà di volta in volta.
- 3) In qualsiasi momento l'affidatario può rinunciare alla conduzione dell'orto, dandone comunicazione scritta ai coordinatori. In caso di rinuncia la quota di partecipazione non verrà restituita.
- 4) L'affidamento di ciascuna parcella e dell'orto sinergico viene fatto individualmente; le 100 persone che ricevono l'affidamento assumono la responsabilità personale della corretta gestione.
- 5) La parcella affidata o la partecipazione all'orto sinergico non possono essere ceduti a terzi. Qualora un affidatario intenda farsi supportare nella gestione dell'orto da altre persone, deve darne comunicazione ai coordinatori indicando il nominativo della persona di supporto. È compito dell'affidatario informare la persona di supporto sul regolamento e sui criteri di conduzione degli orti.
- 6) Se una parcella regolarmente affidata rimane per più di 90 giorni priva di interventi colturali e qualora l'affidatario non abbia dato comunicazione del periodo di assenza ai coordinatori, questa verrà revocata al precedente affidatario (che verrà escluso dal progetto e potrà chiedere di essere di nuovo messo in lista d'attesa) e affidata alla prima persona in lista d'attesa. Analogo provvedimento verrà adottato nei confronti di persone che rimangono assenti per più di 90 giorni dalle attività colturali dell'orto sinergico.

### **LISTA D'ATTESA**

- 7) Alle persone in lista d'attesa viene assegnato un numero progressivo in base alla data di presentazione della domanda e successivamente al punteggio conseguito. Le persone in lista

d'attesa ricevono in assegnazione un appezzamento o vengono inserite nell'orto sinergico qualora si verificano rinunce da parte di precedenti affidatari, seguendo l'ordine progressivo. In qualsiasi momento ricevano l'affidamento di una parcella o la possibilità di partecipare all'orto sinergico, saranno tenute al versamento dell'intera quota stabilita (che comprende tutti i lavori pregressi già effettuati sulla parcella). Le persone chiamate possono rinunciare alla tipologia di orto che si rende disponibile (“individuale” o “sinergico”) e rimanere in lista d'attesa mantenendo il punteggio acquisito. Tuttavia se rinunciano a entrambe le tipologie di orto, vengono automaticamente cancellate dalla lista.

- 8) Le persone in lista d'attesa, indipendentemente dalla graduatoria, possono chiedere di fungere da supporto nei confronti di persone affidatarie che lo richiedano. In questo caso la ripartizione del lavoro e dei proventi viene fatta secondo accordi tra le due parti (o tra il singolo e il collettivo, nel caso dell'orto sinergico).

### **CONDUZIONE DEGLI ORTI**

- 9) I conduttori degli orti avranno a disposizione un magazzino per il ricovero degli attrezzi messo a disposizione dai coordinatori. Sarà cura di ciascuno mantenere i locali in ordine evitando di depositare oggetti o attrezzature non attinenti alle attività orticole.
- 10) Le attività colturali vanno condotte secondo i principi dell'agricoltura biologica sanciti dal Regolamento (CE) 834/2007 (legislazione vigente: [http://ec.europa.eu/agriculture/organic/eu-policy/legislation\\_it](http://ec.europa.eu/agriculture/organic/eu-policy/legislation_it)). Tuttavia, stante la particolare ristrettezza degli spazi e la presenza di varietà orticole a foglia (insalate, biette, ecc.), vengono adottati criteri restrittivi in particolare per quanto riguarda l'uso di fertilizzanti e antiparassitari. Viene escluso l'uso di prodotti chimici di sintesi, compresi prodotti a base di zolfo e fosfato ferrico anche se recanti la dicitura “Ammesso in agricoltura biologica”. Non è consentito utilizzare deliberatamente metodi di uccisione di animali. In alternativa è consigliato l'uso di macerati a base di equiseto, aglio, ortica, ecc.
- 11) Gli ortaggi prodotti presso l'orto giardino di Aguzzano sono destinati all'auto consumo e non possono essere messi in vendita.
- 12) Fatte salve le spese di utilità comune, che vengono sostenute con le quote versate dai partecipanti, tutte le spese individuali sostenute per le attività colturali, comprese le sementi e eventuali impianti di irrigazione automatica, sono a carico dell'affidatario e non possono essere intese come copertura della quota di partecipazione.
- 13) Gli affidatari sono tenuti a rispettare scrupolosamente le dimensioni delle proprie parcelle (4x4 m). Sono altresì tenuti a lasciare spazi percorribili di 30 cm tra la propria parcella e quelle confinanti, evitando di piantare ortaggi lungo le linee di confine o ingombrare i passaggi. Gli affidatari confinanti possono stabilire di comune accordo modalità diverse di gestione del confine, purché sia garantito un spazio adeguato di passaggio alla piazzola centrale.
- 14) Gli affidatari afferenti ai vari gruppi e all'orto sinergico, previo accordo tra di loro, dovranno prendersi cura delle piazzole centrali e dei sentieri laterali, sia per quanto riguarda la manutenzione (taglio o controllo delle erbe infestanti, compresi ailanto e robinia), sia per quanto riguarda il decoro (abbellimento floreale, alberelli), sia evitando di depositare oggetti inutili e ingombranti, rifiuti, scarti di potatura, che ne impediscano una agevole percorribilità.
- 15) Non è consentito bruciare gli scarti vegetali o altri materiali. Il materiale vegetale può essere conferito nella compostiera comune previa sminuzzamento.
- 16) Nell'area adibita ad orto non possono essere custoditi animali domestici. I cani possono transitare accompagnati dal padrone e tenuti al guinzaglio (in ogni caso il proprietario ha l'obbligo di rimuovere gli escrementi del proprio cane), ma non possono essere lasciati in prossimità delle parcelle, anche se tenuti al guinzaglio.
- 17) I turni di irrigazione vengono stabiliti dai coordinatori, verificate le esigenze degli affidatari e in base ai tempi di ricarica della cisterna. Ogni affidatario può disporre al massimo di 60 lt complessivi di acqua al giorno. Tutti sono pertanto tenuti al rispetto dei turni concordati e a non superare la quantità di acqua indicata.

- 18) L'Associazione non risponde di eventuali danneggiamenti o furti all'interno degli orti o nel magazzino degli attrezzi.
- 19) I singoli affidatari sono tenuti a non lasciare incustoditi oggetti e attrezzi pericolosi e a rimuovere qualsiasi potenziale causa di incidente (picchetti di ferro, frammenti di vetro, oggetti taglienti, intralci alla circolazione, ecc.).
- 20) L'Associazione Casale Podere Rosa è sollevata da qualsiasi responsabilità penale e civile derivante da infortuni occorsi a persone intente alla conduzione degli orti. A seguito dell'adozione da parte del Comune di Roma del Regolamento Generale sugli Orti Urbani e della assegnazione ufficiale dell'Orto giardino di Aguzzano all'Associazione, questa potrà stipulare un'assicurazione a tutela dei partecipanti al progetto.

### **ASSEMBLEA**

- 21) L'assemblea plenaria costituisce l'effettivo ambito di autogoverno del progetto, secondo i principi della partecipazione collettiva e della condivisione delle decisioni. Le decisioni prese in altri ambiti collettivi (assemblea del sinergico, riunioni dei gruppi di orti "A", "B", "C", ecc.) sono subordinate alle linee generali stabilite dall'assemblea.
- 22) Vengono convocate almeno quattro assemblee plenarie annuali. I coordinatori possono convocare le assemblee per iniziativa propria o su richiesta di almeno 20 partecipanti al progetto.
- 23) Le assemblee vengono convocate dandone comunicazione via email con almeno una settimana di anticipo. Per ogni convocazione assembleare viene proposto un ordine del giorno.
- 24) Le assemblee sono aperte ed è ammessa la partecipazione anche delle persone in lista d'attesa o di esterni. Il numero legale è tuttavia costituito solo quando si verifichi la presenza almeno di 51 affidatari ufficiali. Le decisioni vengono prese dagli affidatari ufficiali a maggioranza semplice (50%+1 degli affidatari presenti), verificato il numero legale.
- 25) I coordinatori sono i responsabili della verifica del numero legale e della verifica della maggioranza in sede di voto. I coordinatori sono altresì responsabili di stilare e distribuire a tutti gli affidatari un report con le conclusioni dell'assemblea.